



UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Oggetto: PROGETTO “DOM VENETO” MODELLO HOUSING FIRST REGIONE VENETO IN AMBITO PON INCLUSIONE (FSE) E PO I FEAD (FONDI DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI) – CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N. AV4 – 2016 – VEN. CODICE CUP H91H17000270007. SERVIZIO DI UNITA’ DI STRADA A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA. RICHIESTA DI PREVENTIVO E PROPOSTA DI PROGETTO.

Con il presente avviso il Comune di Padova è intenzionato a raccogliere le manifestazioni d’interesse del mercato propedeutiche alle operazioni di affidamento diretto del servizio di Unità di strada a favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta per il periodo compreso dal 01/04/2019 al 28/02/2020.

Ente Affidante:

COMUNE DI PADOVA, Settore Servizi Sociali, Via Del Carmine, 13 – 35137 Padova
Telefono 049/8205936 - Fax: 049/8207121 - e-mail: servizisociali@comune.padova.it
pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Finalità della procedura:

avvicinare le persone senza dimora con l’obiettivo di agganciarle e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale.

La procedura è volta ad individuare un soggetto in grado di gestire il servizio di Unità di strada a favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta, conseguendo i seguenti obiettivi:

1. contrastare la grave emarginazione attraverso la gestione delle problematiche di marginalità ed esclusione sociale;
2. monitorare e mappare la situazione delle persone senza dimora presenti nel territorio cittadino e mediare tra la popolazione in oggetto ed il contesto socio abitativo;
3. supportare le persone senza dimora e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale.

Oggetto dell’affidamento e bisogno a cui risponde

Il servizio è composto delle seguenti prestazioni:

si tratta di un servizio rivolto a persone e gruppi di persone che vivono in strada in condizioni di grave marginalità ed esclusione determinate da molteplici fattori, con funzioni



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto “DOM. Veneto” Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell’ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

di primo ascolto della persona, orientamento ai servizi, affiancamento e accompagnamento sociale, il tutto finalizzato a supportare le persone senza dimora e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale.

Caratteristiche minime del servizio

Le attività del Servizio consistono in:

- 1) garantire 5 **uscite settimanali**, per n. 10 ore settimanali (in fascia orario compresa tra 20,30 e le 23,00) con la presenza di almeno n. 2 operatori finalizzate alla mappatura, al monitoraggio e al contatto/aggancio delle persone senza dimora;
- 2) garantire **misure di accompagnamento**. Gli operatori del Servizio dovranno distribuire i beni (di cui al PO I FEAD) alle persone senza dimora che vivono in strada, alle persone che sono ospiti di strutture di accoglienza e alle persone inserite in alloggi di housing led, svolgere attività di orientamento e di supporto nell'accesso ai servizi, nonché l'accompagnamento e il trasporto delle persone presso centri e servizi socio-sanitari;
- 3) attuare **interventi urgenti** per particolari situazioni di disagio sociale ed emergenza su richiesta del Settore Servizi Sociali;
- 4) procedere con l'**acquisto di titoli di viaggio** per esigenze contingenti, su precisa richiesta dei Servizi Sociali;
- 5) svolgere **attività di coordinamento** e incontri di verifica con gli Uffici del Settore Servizi Sociali per la definizione delle priorità di intervento ed eventuale partecipazione ad équipe sui casi;
- 6) presentare attività di **reportistica** da inviare al Settore Servizi Sociali.

Le caratteristiche tecniche del servizio/fornitura sono meglio dettagliate nel capitolato tecnico che si allega sub A) al presente avviso”

Durata e valore dell'affidamento

Il servizio/fornitura avrà durata di n. 48 settimane per un importo stimato ad € 39.824,00 (trentanovemilaottocentoventiquattro/00), IVA esclusa così suddiviso:



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto “DOM. Veneto” Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- non rientrino nelle cause di esclusione dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- (per i soggetti giuridici) essere iscritti alla Camera di Commercio per attività simili a quella oggetto della presente gara.
- (per i soggetti individuali) essere in possesso di P.IVA individuale;
- (per le cooperative) iscrizione all'Albo delle società cooperative;
- possedere i seguenti requisiti di capacità tecnico-organizzativa: aver svolto almeno n. 15 settimane di servizi di unità di strada con lo svolgimento di attività analoghe a quelle richieste nel presente avviso nel triennio 2016-2017-2018 per un importo di almeno € 10.000,00.

In caso di partecipazione sotto forma di RTI/ATI la mandataria dovrà possedere i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi in misura non inferiore al 60%.

In caso di consorzio o contratto di rete dovranno essere indicati i soggetti che effettueranno il servizio.

Modalità di presentazione del preventivo

I soggetti in possesso dei suddetti requisiti dovranno manifestare il proprio interesse entro e non oltre il giorno **26/03/2019 alle ore 10.00 a mezzo PEC** all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.padova.it, presentando la seguente documentazione:

- dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione, redatta conformemente al modello sub B);
- relazione tecnica preferibilmente di massimo n. 4 (quattro) facciate, carattere Arial o Times New Roman, dimensione 12 e interlinea 1,5.
- preventivo di offerta economica redatto conformemente al modello sub C).

La documentazione dovrà essere sottoscritta, a pena di non valutabilità, in formato elettronico e dovrà contenere l'impegno a mantenere l'efficacia per almeno 180 giorni dalla data di presentazione del preventivo.

Nel caso in cui l'Amministrazione intenda avviare la procedura di affidamento diretto, provvederà ad esaminare i preventivi presentati da tutti i soggetti che posseggano i requisiti sopraindicati e che abbiano manifestato tempestivamente interesse. La valutazione avverrà su base comparativa dei preventivi, attraverso i seguenti criteri di valutazione, in ordine decrescente d'importanza:



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto "DOM. Veneto" Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1) Organizzazione del servizio.

Verrà valutata la coerenza, la completezza dell'organizzazione del servizio, meglio se supportata da elementi oggettivamente valutabili, con particolare attenzione a:

- modello organizzativo previsto, con indicazione dell'organigramma;
- curricula dei soggetti coinvolti (ai soli fini della valutazione di corrispondenza con le caratteristiche minime richieste per il servizio);
- modalità operative di funzionamento del servizio (suddivise per attività), nell'ottica di evitare l'interruzione del servizio;
- modalità di gestione dei turni e sostituzioni impreviste del personale, volta anche ad evitare/limitare il *turn over* degli operatori utilizzati.

2) Servizi complementari e/o migliorie.

Verrà valutata la coerenza, la completezza delle soluzioni proposte, meglio se supportate da elementi oggettivamente valutabili, sino ad un massimo di n. 3 (tre), con particolare attenzione a:

- servizi complementari a quelli oggetto di gara, ricompresi nell'offerta economica.

3) Economicità.

Verrà valutata l'offerta economica migliorativa rispetto all'importo stimato della sola componente del servizio. Offerte pari alla base d'asta e/o in aumento non verranno considerate ai fini della valutazione del presente elemento di valutazione.

L'eventuale affidamento del servizio, verrà formalizzato al soggetto che abbia presentato una proposta che risponde meglio all'ordine prioritario dei criteri di valutazione, mediante trattativa privata in MePA attraverso il bando Servizi – attiva nell'iniziativa/categoria merceologica “servizi sociali”.

Pertanto l'iscrizione al MePA e l'abilitazione al citato bando abilitativo è condizione essenziale e necessaria per la formalizzazione dell'affidamento.

Laddove il concorrente prescelto non sia iscritto al MePA e/o non sia abilitato al bando al momento della richiesta di formalizzazione dell'affidamento, ovvero non sia possibile formalizzare l'affidamento per fatti riconducibili alla volontà dell'offerente, comporterà per la stazione appaltante la facoltà di rivolgersi al secondo migliore preventivo.

Trattamento dei dati



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto “DOM. Veneto” Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio, 1 – 35122 Padova, email: risorseumane@comune.padova.it

pec: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Il responsabile della protezione dei dati è IPSLab Srl, Contrà Porti, 16, 36100 Vicenza, e mail: info@ipslab.it; pec: pec@pec.ipslab.it. Il Titolare tratta i dati personali identificativi da Lei comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi, fornitura di beni, appalti di lavori del Titolare. Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con gli interessati, per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi connessi allo svolgimento dei rapporti. Il trattamento dei dati è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte ai sensi dell'art. 6 c.1, lettera b) del Regolamento UE 679/2016. I dati trattati dal Comune di Padova potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica. Il Comune di Padova conserva i contratti stipulati in modo permanente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 43 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82. La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto. In qualità di interessato sono garantiti i diritti di accesso e rettifica di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, nonché il diritto di reclamo all'Autorità garante. Qualora volesse esercitare i propri diritti o semplicemente richiedere maggiori informazioni rispetto ad essi, l'interessato dovrà a prendere contatto con il titolare del trattamento ai riferimenti sopra indicati.

Altre informazioni

- sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali inerenti e conseguenti (bollo, registrazione in caso d'uso);
- è esclusa la competenza arbitrale;
- i modelli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente richiesta;



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto "DOM. Veneto" Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- l'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, (www.padovanet.it/informazione/codice-disciplinare-e-codice-di-§ condotta §), prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore. Il Comune di Padova recede dal contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da parte dei collaboratori dell'impresa;

- Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento ovvero violi le disposizioni del Comune il fornitore è tenuto al pagamento di una sanzione che varia a seconda della gravità dell'infrazione. Il Capo Settore Servizi Sociali, previa contestazione al fornitore, applica sanzioni da un minimo pari allo 0,3 per mille ad un max pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione alla gravità della mancanza per ogni giorno di ritardo e/o inadempimento nell'esecuzione delle varie attività comprese nel servizio. Alla contestazione della inadempienza il fornitore ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito. Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dal fornitore. L'Amministrazione si riserva di chiedere oltre alla penale di cui sopra il risarcimento dei danni per le maggiori spese che si devono sostenere a causa dei ritardi imputabili all'associazione nell'esecuzione del servizio.

- per tutto quanto non espresso si fa riferimento all'Allegato Foglio condizioni contrattuali (Sub D)

- il Responsabile del procedimento è il Dott. Fernando Schiavon – Capo Settore Servizi Sociali *ad interim* del Comune di Padova.

Il Comune di Padova ha recepito ed applica il "*Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*", stipulato in data 7 settembre 2015 tra le Prefetture-Uffici territoriali del Governo della Regione Veneto, la Regione del Veneto (anche in rappresentanza delle UU.LL.SS. del Veneto), l'ANCI Veneto (in rappresentanza



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto "DOM. Veneto" Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE-FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

dei Comuni veneti) e l'UPI Veneto (in rappresentanza delle province venete), pubblicato nel sito www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

In particolare si evidenziano specificamente le seguenti prescrizioni:

- l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti propri o di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
- la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'appaltatore porterà alla risoluzione del contratto;
- è fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare o subaffidare a favore di operatori economici partecipanti alla trattativa in oggetto;
- il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p..
- L'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente,



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto "DOM. Veneto" Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 32/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014 .

La presente richiesta di preventivo costituisce indagine di mercato non impegnativa per l'Amministrazione procedente che si riserva di accettarla valutandone la congruità ovvero non darvi corso ovvero richiedere ulteriori preventivi.

L'invio del preventivo non costituisce diritto all'aggiudicazione o rimborso spese.

Il Capo Settore Servizi Sociali *ad interim*

dott. Fernando Schiavon

(Firmato digitalmente)

Allegati:

- A) Capitolato tecnico
- B) Dichiarazione possesso requisiti
- C) Modulo offerta economica
- D) Foglio condizioni contrattuali

L'eventuale copia cartacea del presente documento è prodotta ai sensi dell'art. 3 -bis del Dlgs. 7 marzo 2005 n. 82, con firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 39/1993, dal documento originale informatico predisposto e conservato dal Comune di Padova in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del Dlgs. 82/2005.



REGIONE DEL VENETO



Comune di
Padova

Il progetto "DOM. Veneto" Modello housing first Regione Veneto - AV4-2016-VEN è finanziato nell'ambito del PON Inclusion, con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e del PO I FEAD, con il contributo del Fondo di aiuti europei agli indigenti 2014-2020.